

COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI
Provincia di Cremona

UNIONE LOMBARDA SORESINESE
Via A.Valcarenghi, 5 – 26010 AZZANELLO (CR)

Varianti al Piano di Governo del Territorio – PGT

**VERIFICA DI ESCLUSIONE ALLA VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S.
(ai sensi del D.G.R. n. 6240/2007)**

COMUNE PADERNO PONCHIELLI

**PROCEDURA VARIANTE AL PGT VIGENTE –
2018**

**OGGETTO VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA'
(ai sensi dell'art. 12, D.P.R. n.
04/2008)**

RAPPORTO PRELIMINARE

RELATORI Dott.arch. Luigi Agazzi
Dott.arch. Roberto Guerreschi
Dott.arch. Elisa M. Mosconi

Data Settembre 2018

Sommario

PREMESSA.....	2
1. SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1.1 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VAS	3
1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO GENERALE	3
1.3 ITER PROCEDURALE	4
2. VARIANTE PGT VIGENTE	6
2.1 SOGGETTI COINVOLTI	6
2.2 ESCLUDIBILITA' DALLA PROCEDURA VAS	7
2.3 MODIFICHE DI VARIANTE	10
2.3.1 CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DI PRIVATI	10
2.3.2 MODIFICHE PROPOSTE DALL'UFFICIO TECNICO	12
2.4 EFFETTI DELLE MODIFICHE GENERATE DALLE AZIONI OGGETTO DELLA VARIANTE	15
2.3 VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA E DEI POTENZIALI EFFETTI DERIVANTI DALLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA VARIANTE	28
2.4 SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POTENZIALI	29
3. CONCLUSIONI.....	31

PREMESSA

Il Comune di Paderno Ponchielli è dotato di Piano di Governo del Territorio, integrato insieme ai PGT dei Comuni facenti parte della associazione di Comuni denominata "Terre dei Navigli", in vigore dal 14-07-2010, adottato con Deliberazione del C.C. n. 15 del 15 aprile 2009 ed approvato con Deliberazione C.C. n. 44 del 21.12.2009, pubblicato sul BURL n. 28 del 14 luglio 2010.

Successivamente è stata redatta una Variante al PGT finalizzata alla istituzionalizzazione del PLIS di Terre dei Navigli approvata con Deliberazione dl C.C. n. 23 del 23.09.2013, pubblicata sul BURL n. 9 del 27.02.2013

Attualmente l'Amministrazione Comunale ritiene di dover rivedere ed aggiornare lo strumento urbanistico vigente al fine di rispondere alle richieste che la cittadinanza ha evidenziato in questi ultimi periodi, di aggiornare la cartografia allo stato mutato dei luoghi e di correggere alcuni errori materiali rilevati. Da qui è nato il bisogno di predisporre una Variante, di piccola entità, che però vede coinvolti tutti gli atti del PGT: il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi.

Il presente documento, la cui elaborazione è prevista dalla normativa vigente, prende in esame i contenuti di questa prima Variante al PGT al fine di verificare se gli impatti generati dalle nuove azioni previste possano avere effetti ridotti tali da consentire l'esclusione del procedimento di VAS tradizionale.

Nel rispetto della normativa vigente, il Rapporto Preliminare, che sarà oggetto di valutazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, deve contenere tutte le informazioni ed i dati necessari alla verifica dei possibili effetti sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale e dovrà inoltre dare conto delle possibili interferenze con i siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Il presente Rapporto Preliminare costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità alla VAS della proposta di Varianti Puntuali agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Paderno Ponchielli.

Il provvedimento di verifica diventa, pertanto, parte integrante della variante al Documento di Piano e viene adottata e/o approvata insieme alla variante stessa.

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente rapporto ha lo scopo di fornire le informazioni necessarie ed utili all'autorità che deve esprimere la propria decisione in merito alla verifica di esclusione dalla VAS della Variante proposta. Tali informazioni riguardano le caratteristiche del Piano e le caratteristiche degli effetti attesi sul territorio a seguito dell'attuazione delle modifiche previste dalla Variante.

1.1 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VAS

La Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, prevista dalla Direttiva 2001/42/CE, ha tra i suoi obiettivi quello di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

Il processo di VAS ha il ruolo fondamentale di integrare le considerazioni ambientali durante il processo di formazione del Piano al fine di garantire la piena sostenibilità ambientale dell'azione pianificatoria.

L'intero processo di VAS ha dunque il compito importante di "guidare" la pianificazione/programmazione territoriale verso la sostenibilità ambientale delle scelte del piano, entrando in azione fin dall'inizio e proseguendo nella fase attuativa del piano stesso attraverso il sistema di monitoraggio.

1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO GENERALE

- Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito L.R. 12/2005)
- Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi – Deliberazione Consiglio Regionale 12 marzo 2007, n°. VIII/351 (di seguito Indirizzi generali)
- Determinazione della procedura di V.A.S. di Piani e Programmi del 27 dicembre 2007, n°. 6420 (di seguito Determinazione della procedura per la VAS)
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito D.Lgs.)
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva)

1.3 ITER PROCEDURALE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L. R. 12/05 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Comunale di Paderno Ponchielli ha dato avvio alla procedura di Variante il cui iter prevede:

- 1) **avvio del procedimento** (Fac simile A - informazione al pubblico), pubblicato dall'autorità procedente mediante **pubblicazione sul sito web comunale e su un quotidiano**, contestualmente al Procedimento di redazione della Variante al Documento di Piano in data;
- 2) **delibera GIUNTA COMUNALE di avvio del procedimento**. L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, individua i soggetti interessati e definisce le modalità di informazione e comunicazione;
- 3) verifica delle interferenze con i SIC o ZPS – Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS) – per procedere con la Verifica di Esclusione la Valutazione di Incidenza deve essere NULLA;
- 4) elaborazione del **Rapporto Preliminare** (fase di scoping);
- 5) messa a disposizione sul **SIVAS** e presso i propri uffici per **30 gg.** del **Rapporto Preliminare** e avvio delle verifica. L'autorità procedente mette a disposizione, il Rapporto Preliminare e i documenti della Variante del Documento di Piano, con notizia dell'avvenuta messa a disposizione;
- 6) **convocazione conferenza di verifica** allo scadere dei 30 gg. e predisposizione da parte dell'autorità procedente del **Verbale della Conferenza** stessa;
- 7) raccolta delle osservazioni pervenute e integrazione dei documenti di Verifica di Esclusione e degli elaborati della Variante al Documento di Piano;
- 8) **decisione di verifica di assoggettabilità alla VAS**, pronunciata dall'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente con atto formale reso pubblico (Provvedimento del settore tecnico);

Degli adempimenti elencati sono finora stati svolti i primi due e con la stesura del Rapporto Preliminare in oggetto si sta adempiendo al quarto.

Come previsto dal D.Lgs.152/2006 occorre quindi verificare:

- se la Variante Parziale del PGT vigente determina "modifiche minori" del PGT ;
- se queste modifiche minori producono "impatti significativi sull'ambiente";
- se la Variante Parziale del PGT nel suo complesso determina impatti significativi sull'ambiente" diversi da quelli già esaminati in sede di VAS del PGT vigente.

Di seguito viene riportato lo schema generale per la verifica di esclusione dalla VAS (fonte: DGR n. IX/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS).

Modello generale - Verifica esclusione da VAS

<i>Fase del P/P</i>	<i>Processo P/P</i>	<i>Verifica di esclusione dalla VAS</i>
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento di sintesi preliminare della proposta di P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del documento di sintesi A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 - Valutazione di incidenza (zps / sic) A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti A1. 3 Documento di sintesi della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi - allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del documento di sintesi della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi - (allegato II, Direttiva 2001/42/CE) dare notizia messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicare la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'esclusione o meno del P/P dalla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di esclusione o non esclusione del P/P dalla valutazione ambientale. (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web.	

2. VARIANTE PGT VIGENTE

L'avvio della procedura di Variante del P.G.T. vigente è stata fatta con l'avviso pubblico di avvio del procedimento in data 06.05.2017 prot. 1491, con affissione all'Albo Comunale il 06.05.2017 e pubblicazione sul quotidiano "Prima pagina" del 19.05.2017.

In attuazione di questo avviso pubblico sono pervenuti, da parte di privati cittadini, tre suggerimenti relativi al PGT Vigente; sono state, altresì, formulate tredici proposte dall'Amministrazione Comunale.

La Variante Parziale viene ora sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS sulla base del Rapporto Preliminare.

La Proposta di Variante ha come oggetto una serie di modifiche alla classificazione di piccoli ambiti del territorio comunale e modifiche all'apparato normativo. La struttura generale dello Strumento urbanistico, la strategia di Piano e la vincolistica, non subiscono variazioni di alcun tipo. Neppure il dimensionamento del Piano e la sostenibilità del Piano dei Servizi sono interessati da variazioni.

2.1 SOGGETTI COINVOLTI

Secondo i disposti della d.g.r. 10 novembre 2010n. 9/761 e della relativa Circolare applicativa, sono stati nominati dall'Amministrazione dalla Giunta dell'Unione Lombarda Soresinese, con D.G.U. N°133 del 21.12.2017, i soggetti attivi nella procedura di valutazione:

- **Autorità competente** per la VAS, individuata all'interno dell'ente nella figura dell'architetto Camillo Cugini, Responsabile del Servizio Tecnico e Catasto dell'Unione Lombarda Soresinese;
- **Autorità procedente**, per la VAS individuata nella figura della Geom.Vanda Massari Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, Ambiente e SUAP dell'Unione Lombarda Soresinese
- **Autorità proponente**, per la VAS individuato nella figura del Presidente dell'Unione Lombarda Soresinese

Oltre a questi sopra enunciati partecipano all'iter di valutazione:

- i **soggetti competenti in materia ambientale**: le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente;
- il **pubblico**, una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus.

2.2 ESCLUDIBILITA' DALLA PROCEDURA VAS

L'escludibilità di una variante di piano dalla procedura di VAS è subordinata, secondo quanto stabilito dalla DGR n. IX/761, alla contemporanea sussistenza dei tre seguenti requisiti:

a) la variante non deve costituire quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I^e e II^e della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;

D. Lgs. 152/2006

6.3. *Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.*

6.3-bis. *L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.*

b) la variante non deve produrre effetti sui siti di cui alla **direttiva 2001/42/CEE**;

L'art. 3 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce i seguenti criteri per determinare i possibili effetti significativi sull'ambiente dell'attuazione della Variante.

1. Le caratteristiche della Variante sono verificate in considerazione dei seguenti elementi:

1.1 in quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse in quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,

1.3 le pertinenze della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,

1.4 problemi ambientali pertinenti della Variante

1.5 la rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale (connessione con la gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque, ecc.)

2. Le caratteristiche degli effetti o delle aree che possono essere interessate, in considerazione dei seguenti elementi:

2.1 probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,

2.2 carattere cumulativo degli effetti,

2.3 natura transfrontaliera degli effetti, (verso i comuni limitrofi),

- 2.4 rischi per la salute umana o per l'ambiente (in caso di incidenti, ecc.),
- 2.5 entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
- 2.6 valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - a. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - b. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - c. dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - d. effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

Sono "modifiche minori" le varianti del PGT dove sono contemporaneamente presenti i seguenti requisiti:

- 1) non fanno parte di progetti da sottoporre a Verifica di VIA o VIA
- 2) non producono effetti sui siti interessati da SIC e ZPS
- 3) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

L'esistenza del requisito c) viene accertato dall'Autorità Procedente, sotto la propria responsabilità, fino all'emanazione dell'apposito provvedimento da parte della Giunta Regionale volto alla definizione di modalità per tale accertamento.

La Variante in oggetto non ha rilevanza Regionale, secondo l'art. 92 comma 5 della L.R. 12/2005 e s.m.i., in quanto non prevede:

- a) Interventi finanziari a carico della Regione;
- b) Opere previste dal Programma Regionale di Sviluppo e dai suoi aggiornamenti annuali, nonché dagli altri Piani e Programmi Regionali di settore;
- c) Grandi strutture di vendita;
- d) Opere dello Stato o di interesse statale.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale:

- a) le rettifiche degli errori materiali;
- b) le modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di VAS;
- c) le varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati e per la reiterazione del vincolo stesso;
- d) per le modifiche dei P/P elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi (cosiddette varianti automatiche), ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VAS, la Valutazione Ambientale Strategica non è necessaria per la

localizzazione delle singole opere.

Di seguito vengono indicate le motivazioni per le quali l'Autorità Competente per la VAS, in accordo con l'Autorità Procedente, ritiene soddisfatti i tre requisiti di assoggettabilità alla procedura di esclusione.

- Per quanto riguarda il primo aspetto (lettera a), dall'analisi delle istanze pervenute e delle intenzioni espresse nella premessa emerge che nessuna delle modifiche che il Comune intende introdurre con suddetta variante rientra tra quelle previste dalla vigente normativa sulla VIA. La variante al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi non costituisce pertanto quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I[^] e II[^] della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche, cosicché il primo requisito risulta sussistere.
- Relativamente al secondo aspetto (lettera b), è invece richiesto di verificare la possibile interferenza degli interventi previsti dalla variante di Piano con gli elementi di cui alla direttiva 92/42/CE, Direttiva Habitat.

Con tale direttiva è stata istituita sul continente europeo la rete ecologica denominata "Natura 2000", costituita da siti SIC (Sito di Importanza Comunitaria) o ZPS (Zone a Protezione Speciale), caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali sia vegetali di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità.

Considerando l'entità della distanza come uno dei parametri da privilegiare per la valutazione della possibile interferenza tra le azioni di Piano e le aree SIC e ZPS più prossime al territorio oggetto di variante, dall'analisi dei dati messi a disposizione dal GEOportale della Regione Lombardia nella banca dati territoriale "aree protette", emerge con evidenza che, all'interno dei confini comunali non vi sono aree di questo tipo e non ve ne sono neppure nei Comuni limitrofi.

Non si ritiene pertanto che la variante al PGT possa produrre interferenze sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE. Anche il secondo requisito risulta sussistere.

- Relativamente, infine, al terzo aspetto (lettera c), dal momento che la determinazione del fatto che la variante proposta coinvolga "piccole aree a livello locale e/o comporti modifiche minori" potrebbe risultare soggettiva, più che a parametri dimensionali, si ritiene opportuno ricondurre tale determinazione alla valutazione degli effetti che tale variante è in grado di produrre sull'ambiente. Si prendono, pertanto, di seguito in esame i contenuti delle modifiche proposte così da verificarne la modesta entità.

2.3 MODIFICHE DI VARIANTE

In generale, le modifiche proposte dalla Variante tendono a riclassificare alcune aree del territorio comunale ed in particolare a ridefinire il perimetro e la destinazione degli Ambiti di Trasformazione sulla scorta di mutate esigenze e di mutati stati dei luoghi.

2.3.1 CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DI PRIVATI

A seguito della delibera di avvio del procedimento alla stesura della Variante al PGT, l'Amministrazione Comunale, ai sensi di legge, ha riaperto la fase di raccolta delle istanze e dei suggerimenti da parte di privati cittadini, associazioni ed enti.

Ogni istanza è stata presa in esame dall'Amministrazione comunale unitamente ai tecnici incaricati alla stesura della Variante. Il criterio guida nella valutazione e nell'accoglimento dei contributi è stato il rispetto degli indirizzi generali assunti nel vigente PGT e contestualmente il tentativo di rispondere a quelle nuove richieste d'uso del suolo che non producessero effetti impattanti tali da necessitare evidenti cambiamenti alle strategie di Piano esplicitate dal vigente PGT e che necessariamente comportassero una verifica dal punto di vista della Valutazione Ambientale Strategica.

N.	PROT. N. DATA	RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA RICHIESTA
1	n. 241 del 23.03.2017	VENTURA	Aggiornamento della fattispecie produttiva
2	n. 1722 del 18.05.2017	RASTELLI	Estensione del tessuto residenziale ad una piccola porzione della stessa proprietà, identificata come strada
3	n. 1234 del 11.04.2018	AZZALI	Trasformazione agricola di una porzione dell'area produttiva di proprietà

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva che descrive per ogni osservazione pervenuta l'accoglimento o meno della modifica richiesta.

ISTANZA	MODIFICA	RICHIEDENTE	DECISIONE DELL'AUTORITA' PROPONENTE	DOCUMENTI DA VARIARE
1	1	VENTURA	accoglibile	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10
2	2	RASTELLI	accoglibile	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10
3	3	AZZALI	accoglibile	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10

ISTANZA n.	MODIFICA n.	MQ	DESTINAZIONE PRESENTE	DESTINAZIONE PROPOSTA
1	1	26.912	Tessuti produttivi: tessuti produttivi isolati	Tessuti produttivi: tessuti produttivi industriali strutturati
2	2	167	Sede stradale	Tessuti residenziali: edifici isolati su lotto a bassa densità
3	3	2.541	Tessuti produttivi: tessuti produttivi in ambito urbano	Ambiti agricoli di elevato pregio paesaggistico

2.3.2 MODIFICHE PROPOSTE DALL'UFFICIO TECNICO

Da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale (U.T.C) sono pervenute le seguenti proposte di modifica:

N. ISTANZA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
4	Trasformazione residenziale di una piccola area produttiva dismessa
5	Riconversione agricola di un'area destinata a servizi realizzata in altro sito
6	Riconsiderazione della destinazione urbanistica di un'area il cui Piano Attuativo risulta ormai scaduto
7	Stralcio delle ex-scuole dal Piano dei Servizi e riconversione residenziale
8	Aggiornamento, sulla scorta dello stato effettivo dei luoghi, dell'area già oggetto di Piano di Recupero
9	Conversione residenziale di area agricola
10	Stralcio dal perimetro del PLIS di una piccola area
11	Stralcio di una piccola porzione edilizia dal NAF
12	Modifica della fattispecie residenziale dell'area sulla scorta dello stato reale dei luoghi.
13	Riperimetrazione di alcune cascine

Esse comportano la revisione degli elaborati sotto riportati:

N. ISTANZA	N. MODIFICA	RICHIEDENTE	DOCUMENTO DA VARIARE
4	4	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10
5	5	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10 Tav. 12_11_PdS_IC_carta del PdS
6	6	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10 Tav. 12_11_PdS_IC_carta del PdS
7	7	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10 Tav. 12_11_PdS_IC_carta del PdS
8	8	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10 Tav. 12_11_PdS_IC_carta del PdS
9	9	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10
10	10	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10
11		U.T.C.	Non accoglibile
12	11	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10
13	12	U.T.C.	Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_5 Tav. 12_11_PdR_I_carta del PdR_10

MODIFICA n.	MQ	DESTINAZIONE PRESENTE	DESTINAZIONE PROPOSTA
4	2.802	Tessuti produttivi: tessuti produttivi industriali strutturati	Ambiti del tessuto urbano consolidato: Tessuti residenziali - edifici isolati su lotto a bassa densità (verificare distanze dall'allevamento a destra)
5	7.045	Area destinata ai servizi: TCA8 tecnologici e ambientali	Ambiti del sistema rurale: aree agricole
6	7.457 (4.550+2.907)	Altri tessuti e ambiti: ambiti di piani attuativi vigenti	Tessuti residenziali: edifici isolati su lotto a bassa densità
7	3.352	Ambiti delle trasformazioni speciali: ambiti di riqualificazione	Tessuti residenziali: edifici isolati su lotto a bassa densità
8	2.064	Ambito dei nuclei e dei tessuti di antica formazione: tessuti dei nuclei di antica formazione subordinato a Piano di recupero vigente	Ambito dei nuclei e dei tessuti di antica formazione: tessuti dei nuclei di antica formazione
9	2.635	Tessuti agricoli	Tessuti residenziali: edifici isolati su lotto a bassa densità
10	357	Tessuti agricoli nel Plis	Tessuti residenziali: edifici isolati su lotto a bassa densità
11	1.892	Ambiti del tessuto urbano consolidato: Tessuti residenziali – tessuti a cortina edilizia	Ambiti del tessuto urbano consolidato: Tessuti residenziali - edifici isolati su lotto a bassa densità

2.4 EFFETTI DELLE MODIFICHE GENERATE DALLE AZIONI OGGETTO DELLA VARIANTE

L'analisi delle istanze pervenute e delle proposte di modifica al PGT avanzate d'ufficio o presentate da privati ha permesso di definire un aggiornamento dello scenario strategico di Piano volto, come è già stato sottolineato, a introdurre ottimizzazioni e migliorie al PGT senza stravolgerne i contenuti portanti e le linee di indirizzo principali.

La valutazione degli impatti prodotti dalle modifiche è stata elaborata sulla base dei seguenti indicatori, considerati parti costitutive del sistema ambientale:

- Aria e fattori climatici;
- Acqua (acque superficiali e consumi idrici);
- Suolo;
- Consumo di suolo;
- Boschi e biodiversità;
- Reti ecologiche;
- Popolazione e salute umana;
- Rumore;
- Rifiuti;
- Energia;
- Mobilità e trasporti;
- Patrimonio culturale;
- Aree e paesaggi protetti.

Nelle tabelle sotto riportate sono evidenziati gli estratti cartografici delle aree oggetto di variante e le analisi dei possibili impatti rispetto alle previsioni di Piano del vigente PGT declinati come segue:

Effetti positivi

Effetti incerti

Effetti negativi

Effetti non rilevanti / non valutabili

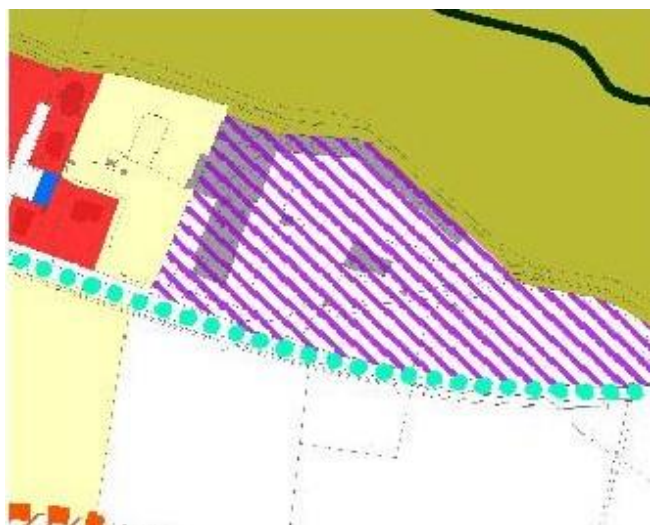
Modifica 1

Mq.26.912

Istanza n.1

Oggetto dell'istanza

Aggiornamento della fattispecie produttiva



La modifica della fattispecie produttiva non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non comporta nuovo consumo di suolo e non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere. **Effetti non rilevanti**

Modifica 2

Mq. 167

Istanza n.2

Oggetto dell'istanza

Estensione del tessuto residenziale ad una piccola porzione della stessa proprietà, identificata come strada



La modifica non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non comporta nuovo consumo di suolo e non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere.

Effetti non rilevanti

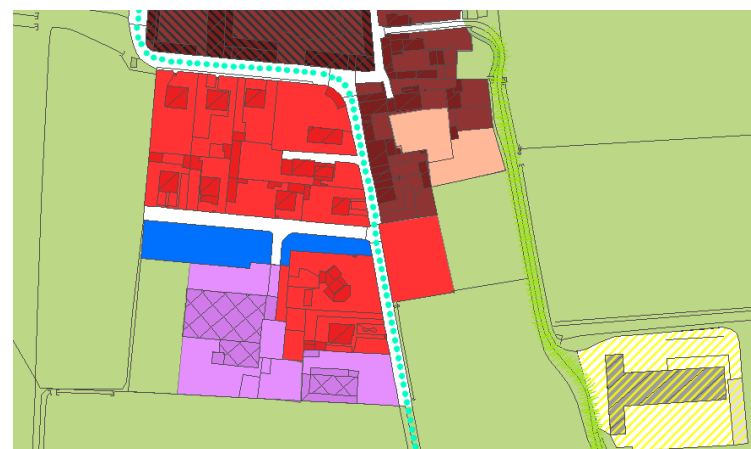
Modifica 3

Mq.2.541

Istanza n.3

Oggetto dell'istanza

Trasformazione agricola di una porzione dell'area produttiva di proprietà



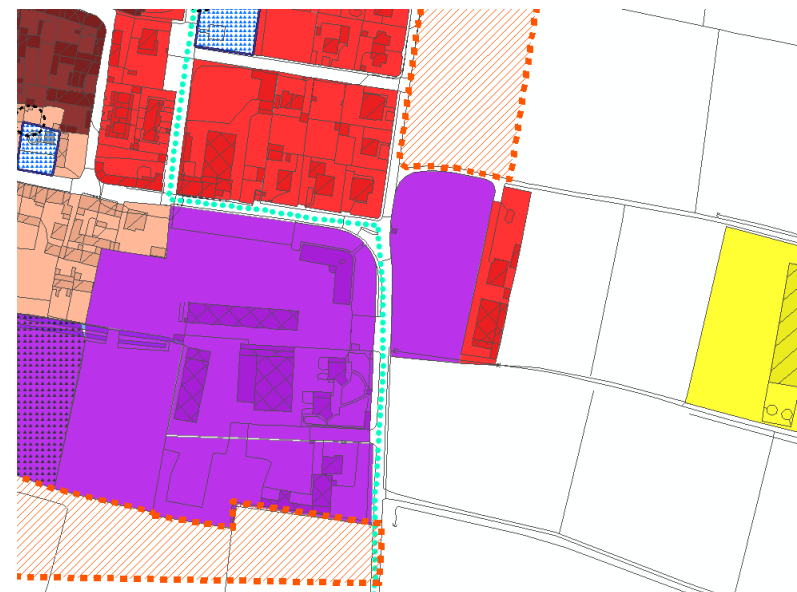
La riconversione agricola di un'area precedentemente destinata all'attività produttiva non può che apportare, sotto il profilo ambientale, paesaggistico, viabilistico ed infrastrutturale, migliorie. Tale riconversione, infatti, escludendo possibilità edificatorie, comporta un minor impatto sul territorio e conferma l'utilizzo attuale a verde agricolo e coltivo. **Effetti positivi**

Modifica 4

Mq.2.802

Istanza n.4

Oggetto dell'istanza

Trasformazione residenziale di una piccola area produttiva
dismessa

La modifica non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non comporta nuovo consumo di suolo e non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere.

Effetti non rilevanti

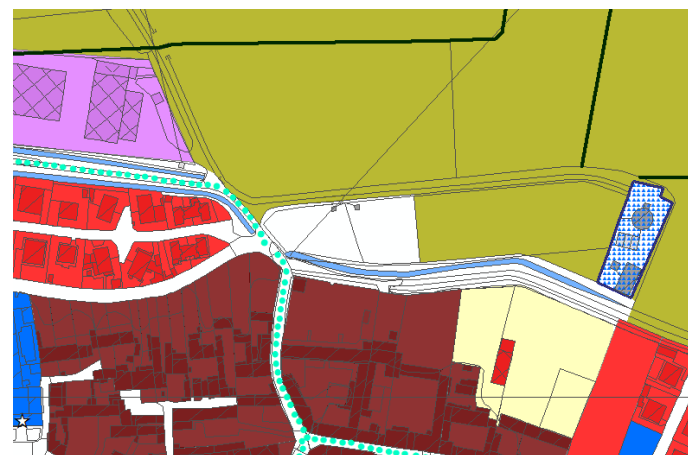
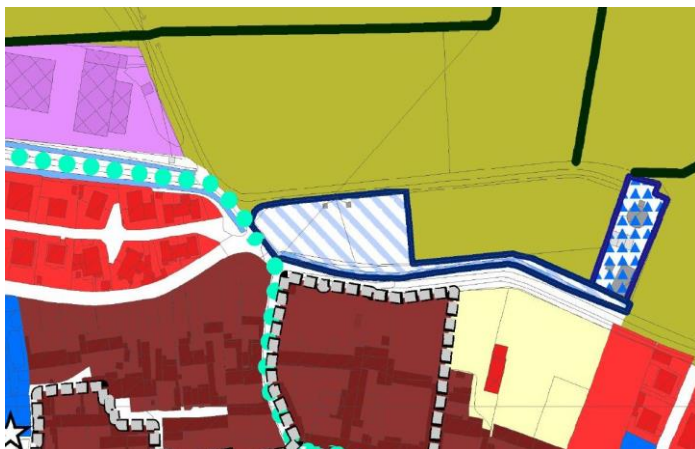
Modifica 5

Mq.7.045

Istanza n.5

Oggetto dell'istanza

Riconversione agricola di un'area destinata a servizi realizzata in altro sito



La riconversione agricola di un'area precedentemente destinata a servizi non può che apportare, sotto il profilo ambientale, paesaggistico, viabilistico ed infrastrutturale, migliorie. Tale riconversione, infatti, escludendo possibilità edificatorie, comporta un minor impatto sul territorio e conferma l'utilizzo attuale a verde agricolo e coltivivo. **Effetti positivi**

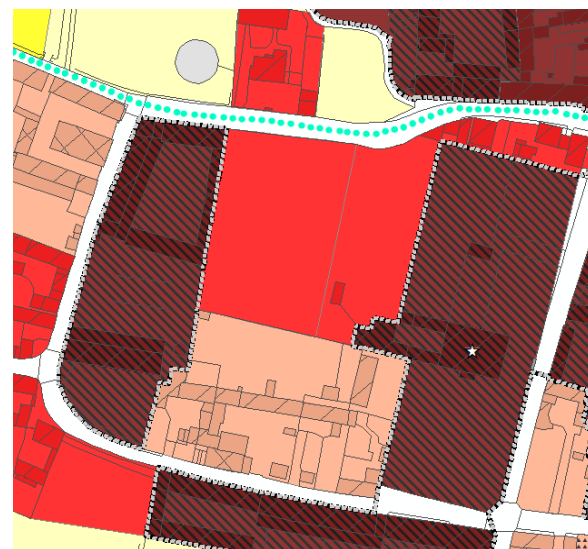
Modifica 6

Mq.7.457 (4.550+2.907)

Istanza n.6

Oggetto dell'istanza

Riconsiderazione della destinazione urbanistica di un'area il cui Piano Attuativo risulta ormai scaduto



La modifica non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non comporta nuovo consumo di suolo e non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere.

Effetti non rilevanti

Modifica 7

Mq.3.352

Istanza n.7

Oggetto dell'istanza

Stralcio delle ex-scuole dal Piano dei Servizi e riconversione residenziale



La modifica non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non comporta nuovo consumo di suolo e non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere.

Effetti non rilevanti

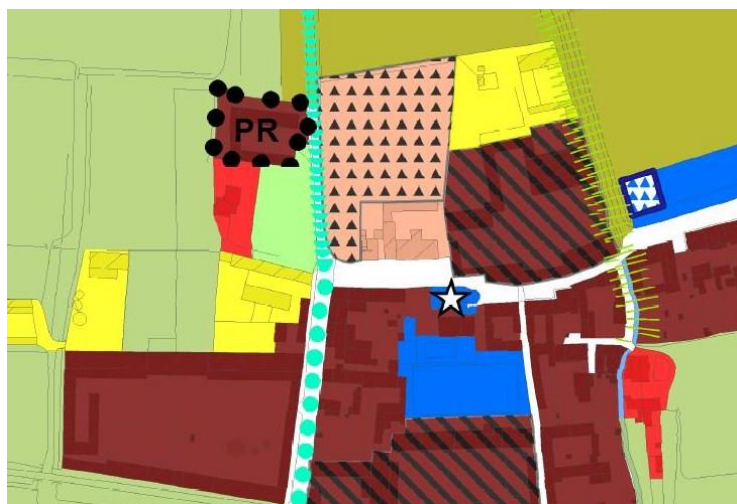
Modifica 8

Mq.2.064

Istanza n.8

Oggetto dell'istanza

Aggiornamento, sulla scorta dello stato effettivo dei luoghi, dell'area già oggetto di Piano di Recupero



La modifica non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non comporta nuovo consumo di suolo e non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere.

Effetti non rilevanti

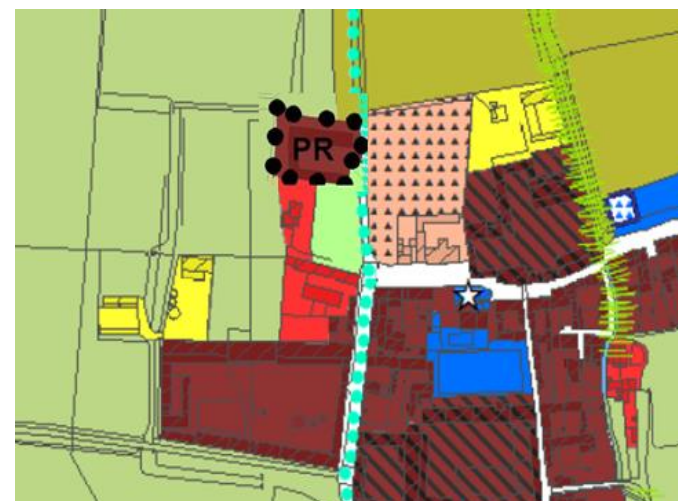
Modifica 9

Mq.2.635

Istanza n.9

Oggetto dell'istanza

Conversione residenziale di area agricola



La modifica, giustificata dalla cessazione dell'attività agricola, non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non comporta nuovo consumo di suolo e non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere. **Effetti non rilevanti**

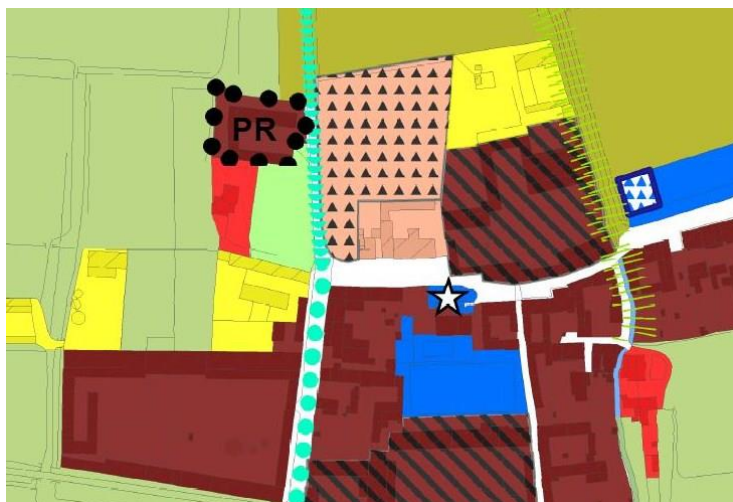
Modifica 10

Mq. 357

Istanza n.10

Oggetto dell'istanza

Stralcio dal Plis di area da convertire in area residenziale



La modifica, giustificata dall'effettivo stato dei luoghi, infatti trattandosi di un'area interstiziale già di fatto collocata tra due aree residenziali non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non porta pertanto conseguenze peggiorative su quanto già in essere. **Effetti non rilevanti**

Modifica 11 Mq.1.892	Istanza n.12
Oggetto dell'istanza	Modifica della fattispecie residenziale dell'area sulla scorta dello stato reale dei luoghi.
	
La modifica, giustificata dall'effettivo stato dei luoghi, non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non comporta nuovo consumo di suolo e non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere. Effetti non rilevanti	

Modifica 12		Istanza n.13
Oggetto dell'istanza	Riperimetrazione degli ambiti di pertinenza di alcune cascine	
La modifica, giustificata dall'effettivo stato dei luoghi, non va ad aggravare la situazione ambientale, paesaggistica, viabilistica ed infrastrutturale generale del luogo, non porta conseguenze peggiorative su quanto già in essere. Effetti non rilevanti		

2.3 VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA E DEI POTENZIALI EFFETTI DERIVANTI DALLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA VARIANTE

N. modifica	RILEVANZA
1	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
2	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
3	La modifica influisce positivamente sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
4	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
5	La modifica influisce positivamente sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
6	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
7	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
8	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
9	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
10	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
11	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT
12	La modifica non influisce sull'ambiente e non varia gli indirizzi del PGT

2.4 SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POTENZIALI

Ai fini della valutazione si è inteso esplicitare nel presente Rapporto Preliminare i potenziali effetti introdotti dalle modifiche del PGT vigente previste dalla Variante in relazione ai temi ed ai contenuti richiesti dalla D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e del Modello specifico allegato alla D.G.R. 10 novembre 2010 n. 9/761 integrata con D.G.R. n.9/3836 del 25 luglio 2012.

Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
problemi ambientali relativi al P/P;	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	La Variante non introduce alcuna modifica in merito

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
carattere cumulativo degli effetti	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
natura transfrontaliera degli effetti	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
rischi per la salute umana o per l'ambiente	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: _ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, _ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; _ dell'utilizzo intensivo del suolo	La Variante non introduce alcuna modifica in merito
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	La Variante non introduce alcuna modifica in merito

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che le valutazioni sottese dalla VAS siano ad oggi, anche a seguito delle modifiche proposte, ancora perfettamente coerenti con il Quadro Pianificatorio. Rimanendo invariata la generale strategia del P.G.T. non si ritiene necessaria una nuova Valutazione Ambientale Strategica.

In generale si può rilevare quanto segue:

- la Variante garantisce continuità al PGT vigente escludendo tutte quelle ipotetiche situazioni che, se attuate, potrebbero incidere in modo evidente sul disegno di Piano e sulle sue strategie di base;

- la Variante intende salvaguardare lo stato dei luoghi intervenendo in modo circoscritto solo su piccole porzioni di territorio per le quali, le trasformazioni previste in precedenza, sembrano oggi difficilmente attuabili;
- la Variante non prevede nuovo consumo di suolo bensì la restituzione a verde di aree per le quali era prevista una destinazione residenziale o produttiva;
- la Variante propone una serie di modifiche che risultano sotto il profilo ambientale decisamente migliorative.

3. CONCLUSIONI

Alla conclusione del percorso di verifica degli impatti generati dalle previsioni alla base della Variante al PGT si possono fare le seguenti considerazioni.

Le valutazioni condotte permettono di concludere che con l'attuazione delle previsioni urbanistiche si continua a mantenere un basso o trascurabile impatto sull'ambiente.

Infatti, rispetto alla situazione attuale, le modifiche apportate allo strumento urbanistico vigente con la proposta Variante, poichè non sostanziali, non inducono, considerando tutte le possibili interrelazioni fra le diverse componenti ambientali, nuovi ed ulteriori elementi di pressione sul territorio.

E' prevista la riconversione agricola di suolo destinato ad ambiti di trasformazione ai fini residenziali o all'ampliamento dell'attività produttiva con la conseguente diminuzione del carico insediativo ed infrastrutturale connesso.

Tale conversione produce inoltre un aumento significativo della superficie drenante unitamente ad un potenziale miglioramento delle connessioni ecologiche a scala urbana.

Alla luce di ciò, la variante proposta si può configurare come una modifica al territorio le cui azioni di Piano producano impatti positivi per l'ambiente e, pertanto, si ritiene che questa Variante possa essere ricondotta alla fattispecie procedurale della esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica.

In aggiunta a quanto sopra si accerta quanto riportato dalla normativa vigente di riferimento, l'art. 4 della LR 12/2005 e s.m.i. e la la D.G.R. 10971 del 30 Dicembre 2009 – Determinazione della procedura di valutazione di Piani e Programmi - in cui contemporaneamente si manifestano le tre seguenti casistiche:

- Le azioni della Variante non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE e successive modifiche così come specificati negli allegati II, III e IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- Le azioni della Variante non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE (SIC e ZPS);
- Le azioni della Variante determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

La scrivente Autorità Procedente afferma che la Variante al PGT di Casalmorano possieda tutti i requisiti per poter essere oggetto di Dichiarazione di Non Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'Autorità Procedente

I consulenti

Dott.arch. Luigi Agazzi
Dott.arch. Roberto Guerreschi
Dott.arch. Elisa M. Mosconi